

BUSY-NESS WOMEN, FESTA DELLA DONNA, IL PUNTO SULL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

(08/03/2011) - Le imprese femminili sono aumentate del 2,6% (in assoluto +2.459 unità) e hanno retto meglio alla crisi rispetto a quelle maschili che sono diminuite dello 0,4%, per una perdita di 1.136 unità. Al 30 giugno 2010 le imprese femminili della Toscana ammontano a 98.660 unità e rappresentano il 23,7% del totale delle imprese pari a 415.930 unità, nella nostra regione quasi un'impresa su quattro è guidata da donne. Da segnalare che la crescita del complessivo tessuto imprenditoriale toscano (+0,3% in totale), dal 30 giugno 2009 al 30 giugno 2010, è interamente riconducibile all'imprenditoria femminile che è riuscita ad espandersi. Dal confronto con le altre regioni italiane, la Toscana risulta al terzo posto in termini di tasso di crescita dell'imprenditoria femminile, preceduta solo da Lazio (+5,0%) e Lombardia (+2,8%).



E' ciò che emerge dai dati elaborati dall'Osservatorio sulle Imprese Femminili di Unioncamere Toscana, in collaborazione con la Regione Toscana relativi al I semestre 2010. La fotografia è stata scattata oggi a Firenze nella giornata dedicata alla Festa della Donna, nell'ambito della tavola rotonda "Creatività, determinazione e cultura d'impresa in case histories femminili di successo" organizzata da Regione Toscana e Unioncamere Toscana. Nella classifica provinciale Prato segna un ottimo +5,5%, seguono le province di Lucca, Massa Carrara, Pisa, Firenze, Arezzo e Siena che, a distanza dalla prima, crescono fra il +2,2% ed il +2,8% ed, infine, le province di Pistoia, Livorno e Grosseto con tassi più contenuti fra il +1,4% ed il +1,6%.

Riguardo ai settori di attività economica crescono le imprese femminili nel settore delle costruzioni (+7,3%, in termini assoluti +285 unità), molto bene anche il settore delle attività immobiliari (+4,6% pari a 286 unità), il settore turistico (+3,4% pari a 311 unità in più). Positivo, ed in controtendenza rispetto all'imprenditoria non femminile, il commercio che si mantiene ampiamente uno dei settori a maggior concentrazione di imprese femminili (27.700 aziende) con una crescita nell'ultimo anno di +1,9%, pari a +524 unità. Anche le attività manifatturiere segnalano una crescita in ambito femminile (+2,4% pari a 288 unità) che si contrappone al calo delle imprese non femminili (-2,4%).

La crescita maggiore dell'imprenditoria femminile in Toscana vede protagoniste le donne extracomunitarie (+7,7%, in assoluto + 761 unità), in particolare le cinesi (+11,2%, in assoluto + 407 unità), che da sole rappresentano ben il 37,8% delle extracomunitarie ed 25,4% delle straniere con cariche in imprese toscane. Seguono le albanesi (+13,8%, il valore assoluto + 53 unità) e le marocchine (+15%, in assoluto +55 unità). Le imprenditrici comunitarie sono cresciute del +5,4% (+269 unità), soprattutto grazie alle romene (+ 19,2% in assoluto + 222 unità) e alle polacche (+6,3%, in assoluto + 24 unità).

In Toscana, l'impegno di Regione e Unioncamere Toscana sta producendo risultati importanti nella crescita dell'imprenditoria rosa soprattutto grazie a interventi di supporto specifici incentrati su metodologie didattiche nuove. L'iniziativa "Busy-Ness Women", che oggi conclude la sua quarta edizione consecutiva, ne è la conferma: il percorso formativo imprenditoriale, basato sulla metodologia del mentoring, vede infatti lavorare fianco a fianco imprenditrici affermate (mentor) e imprenditrici esordienti (mentee) che desiderano realizzare ex novo la loro idea di impresa.

Dal 2007 ad oggi "Busy-Ness Women" ha offerto alle oltre 170 donne partecipanti la possibilità di creare o sviluppare la propria attività attraverso il sostegno e la guida di docenti di alto profilo per dar vita a nuove reti per ampliare i propri orizzonti professionali in favore di due obiettivi fondamentali: costruire le basi per la costituzione di una Rete femminile basata sulla relazione forte fra donne che hanno maturato lunghe e

significative esperienze nel campo manageriale ed imprenditoriale ed esordienti nel mondo dell'imprenditoria ed anche per supportare lo sviluppo della carriera lavorativa e professionale dalla fase di start up alla fase di consolidamento di attività esistenti.

Anche di questo si è parlato oggi a Firenze, presso l'Auditorium di Sant'Apollonia, nel corso della tavola rotonda "Creatività, determinazione e cultura d'impresa in case histories di successo" con Salvatore Allocca, Assessore Regionale al Welfare ed alle Pari Opportunità, Carlo Longo, Presidente della CCIAA di Prato e delegato Unioncamere Toscana per l'imprenditoria e la formazione, Antonella Turci, Dirigente regionale per le Politiche di Genere e l'Imprenditoria Femminile, Enrico Ciabatti, Segretario Generale Unioncamere Toscana, Luca Bilotti, Direttore operativo C.O.A.P., Azienda Speciale della Camera di Commercio di Grosseto, Sandra Bracaloni, Referente "Imprenditoria femminile" Unioncamere Toscana; Mariangela Gritta Grainer, Esperta imprenditoria femminile Retecamere; Antonella Rusignuolo - Presidente del Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile di Firenze, Cristina Bertini - Ambasciatrice WAI; Elena David - Amministratore Delegato "Una Hotels & Resorts".

Per Carlo Longo, Presidente della Camera di Commercio di Prato con delega Unioncamere Toscana per l'imprenditoria e la formazione "L'incontro di oggi vuol essere un approfondimento su quanto le caratteristiche, determinazione, entusiasmo, passione siano state importanti per il successo delle imprenditrici, nella consapevolezza, tuttavia, che queste doti, se non valorizzate, da sole non sono sufficienti per affermarsi e che una formazione adeguata è indispensabile, se non addirittura decisiva, nella realizzazione e nell'accrescimento della propria idea di business. Da questa riflessione ne consegue che il Sistema camerale, insieme al suo partner storico, la Regione Toscana, continueranno, in modo ancora più convinto, a fare la propria parte, prova ne è che già per quest'anno è in cantiere una nuova edizione di "Busy Ness Women".

Sempre nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto con la Regione Toscana, saranno a breve attivate due nuove piattaforme telematiche, la prima specifica per l'orientamento all'imprenditorialità, la seconda, rivolta ad imprenditrici già attive avente l'obiettivo, grazie all'uso di questo Business Network, di dare nuove opportunità per conoscersi meglio, sviluppare le potenzialità più utili a cooperare ed attivare sinergie in una prospettiva di crescita per le rispettive aziende".

Per Salvatore Allocca, Assessore al Welfare e politiche per la casa della Regione Toscana "Il dato che emerge dall'Osservatorio mette in evidenza la grande vitalità delle imprenditrici toscane, pronte a mettersi in gioco e a rischiare nonostante il momento non sia proprio dei migliori. Vorrei sottolineare ancora una volta l'estrema utilità dell'Osservatorio, strumento efficace che ci permette di tenere sotto controllo costante la dinamica dell'imprenditoria femminile in Toscana e di modularne gli interventi ed i progetti di sostegno. Il nostro impegno in questo ambito sta cercando di sviluppare e di mettere a frutto gli strumenti che già esistevano e crearne di nuovi. Il progetto realizzato insieme all'Unione Regionale, 'Busy-Ness Women', è senza dubbio una delle esperienze innovative più interessanti che sono state avviate negli ultimi anni. Il fatto che finora siano state attivate quattro edizioni consecutive ne è la prova. Ritengo sia nostro dovere cercare di dare impulso alla volontà e alla capacità delle donne che cercano di impegnarsi in prima persona dando vita ad un'attività imprenditoriale. I dati pubblicati oggi su vari quotidiani pongono l'Italia ai gradini più bassi in Europa, in quanto alle possibilità che le donne italiane con figli hanno di trovare un lavoro. Ecco, vorrei ripartire dalla esperienza della Toscana, e dai dati oggettivi che lo dimostrano, per dare un segnale in controtendenza e mettere in luce la grande vivacità ed entusiasmo delle donne di volersi imporre in tutti i campi."